

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXII n.9 (506) del 17.5.2007. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa - Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA



A Pietramontecorvino la Festa Nazionale della Piccola Grande Italia

di **Barone Anna Carmina**

Domenica 6 maggio si è festeggiato in tutti i centri italiani aderenti all'iniziativa la terza edizione della Festa Nazionale della PiccolaGrandetalia, la campagna organizzata sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con la collaborazione di un vasto Comitato Promotore costituito da soggetti istituzionali, sociali, culturali ed economici (tra cui Legambiente ed Enel) con lo scopo di rilanciare il ruolo e la visibilità dei piccoli centri italiani aventi meno di 5000 abitanti. Alla costellazione di questi piccoli comuni, che rappresentano il 72% di quelli nazionali e che custodiscono il 19% della popolazione italiana, appartiene anche il centro del Subappennino dauno di Pietramontecorvino, inserito già nell'elenco dei Borghi più Belli d'Italia. Il programma della serata del 6, intitolato "Voler Bene all'Italia", ha previsto a Pietra la presentazione di "Un progetto per Montecorvino" con cui si sono portati alla luce i dati preliminari per la conoscenza, il recupero e la valorizzazione del sito archeologico e del territorio di Montecorvino, raccolti sul posto lo scorso settembre da un'equipe costituita da docenti, collaboratori e studenti del Corso di Laurea in Beni Culturali (indirizzo Archeologico) dell'Università degli Studi di Foggia. Dopo i saluti del sindaco di Pietramontecorvino, dott. Saverio Lamarucciola, e del Vicepresidente provinciale di Legambiente, in Piazza Municipio è seguita la relazione della prof.ssa Maria Luisa Marchi del Dipartimento di Scienze Umane della Facoltà di Lettere e Filosofia di Foggia che ha riepilogato al pubblico presente, con l'aiuto di diapositive e foto, gli interventi dettagliati effettuati a settembre sullo stesso sito di Montecorvino come fase preparativa all'eventuale apertura degli scavi sul sito archeologico. "I lavori sul sito - ha annunciato la prof.ssa Marchi - saranno ripresi il prossimo settembre" con una nuova campagna in cui interverranno ancora i giovani studenti del Corso di Archeologia, coordinati dai docenti Giuliano Volpe, Pasquale Favia, Roberta Giuliani e Maria Luisa Marchi. Dopo l'intervento della prof.ssa Marchi è giunto quello del prof. Danilo Gallo della Facoltà di Geologia dell'Università di Bari che ha riepilogato il lavoro fatto dall'equipe del prof. Michele Ciminale per gli esami geofisici sul terreno circostante ai ruderi della

torre e della cattedrale di Montecorvino. Dopo i saluti finali del sindaco la serata si è conclusa nei locali del Palazzo Ducale. Presso la sala-conferenze, infatti, si è tenuto un concerto di chitarre classiche a cura del trio "Esprit Libre" composto da Ettore Figliola, Carolina Ragone e Anna Cordisco. Questo appassionante concerto ha percorso importanti fasi della



musica italiana e ha attraversato diversi generi (come quello delle danze popolari) con brani composti da grandi autori italiani e stranieri. Infine, la serata si è conclusa nel giardino pensile dove, con il movimentato accompagnamento musicale di canti popolari eseguiti e cantati dal locale gruppo PMC, i numerosi presenti hanno degustato alcuni dei prodotti tipici locali offerti da "Il Corvino Bianco", "Salumi locali F.lli Carpinelli", "Salumificio Santoro" e "Centro Anziani" di Pietramontecorvino.

Questa Festa Nazionale della PiccolaGrandetalia, dunque, è stata un importante momento per la promozione dell'Italia delle identità, dei territori, dell'innovazione, della qualità, dei saperi e dei sapori: quella piccola Italia fatta di piccoli comuni, custodi di ricchissime tradizioni locali, di tesori e bellezze di un patrimonio artistico, storico e culturale impareggiabile, di beni e

talenti, di fantasia ed energie spesso ignorate, di una straordinaria e unica varietà paesaggistica e naturale, di ottimi prodotti enogastronomici, di artigianato artistico, di calorosa ospitalità: una fonte di ricchezza di cui l'Italia ha veramente bisogno e che con questa grande giornata di festa ha voluto accogliere visitatori per celebrare l'orgoglio di essere parte della storia e dell'identità del Paese e per contribuire attivamente al suo futuro!

(Nella foto: Pietra dall'alto)

LA VIOLENZA NELLO SPORT

di **Erika Raimo**

Lucera. La società odierna, caratterizzata da un pericoloso e progressivo degrado morale, sta sminuendo gran parte di quelle manifestazioni che, un tempo, erano motivo di svago e di rigoglio intellettuale.

La cultura ellenistica e quella romana esaltavano lo sport ed il vigore fisico; inoltre, le manifestazioni sportive, rappresentavano un importante momento di raccolta del popolo.

Con il passare dei secoli, questo aspetto ieratico dello sport si è perduto irrimediabilmente, concludendosi nel più patetico dei modi e degenerando in atti di violenza devastanti.

Fiumi di inchiostro sono stati spesi per narrare episodi di feroce aggressività, conseguenza di un tifo quasi patetico e insensato per la propria squadra, che sta disputando, magari, un derby molto importante.

Ma quali sono le ragioni di tutta questa violenza gratuita? Come si potrebbe ovviare? Come le autorità potrebbero intervenire?

Per saperne di più, abbiamo intervistato **Ivano Di Matto**, attuale portavoce della Società per le Relazioni Esterne del Lucera Calcio: "La violenza è, purtroppo, un connotato che ormai caratterizza la nostra società e quindi la partita di calcio costituisce un'occasione per dare sfogo al proprio malessere. Si potrebbe ovviare educando i giovani, prima in famiglia e poi nella scuola. Infatti

io penso che la violenza dei comportamenti di determinati individui sia riconducibile al mancato insegnamento dei giusti valori da parte soprattutto della famiglia. Le autorità potrebbero intervenire aumentando i controlli prima, durante e dopo la partita. Ma anche le società calcistiche devono fare la loro parte collaborando tra di loro e con le forze dell'ordine".

Interessante risulta essere, inoltre, il parere di un giocatore, tifoso **Fabio Risuglia**: "Credo sia opportuno chiarire una netta distinzione tra "tifosi", che seguono la realmente la propria squadra e "teppisti" il cui scopo è unicamente quello di diffondere violenza e panico per poi scontrarsi con le forze dell'ordine. Ed è, a mio avviso, proprio a causa di questi individui, che peccano di una forte mancanza di buon senso, che la violenza sia, all'interno degli stadi, dominatrice quasi incontrastata. Si potrebbe ovviare solo ed esclusivamente eliminando la presenza dei tifosi ospiti!"

Le autorità potrebbero intervenire in tutti i modi: questa situazione è troppo complessa dal momento che l'odio è, alle volte, padrone assoluto della scena calcistica."

Il messaggio che hanno lanciato i nostri intervistati è chiaro: sta a voi chiarire le idee per poi delineare le vostre conclusioni in merito a tale problema che si presenta tanto scottante quanto, purtroppo, ancora irrisolto.

L'US Basket Lucera batte il Cercola in gara 1

Lucera. Non finisce di stupire la squadra Under 14 dell'US Basket Lucera che dopo aver conquistato la final four regionale, nella gara 1 del primo turno della conference "Sud" ha battuto in casa la Pallacanestro Cercola per 74-72 (19-18/34-35/53-54).

I pronostici della vigilia davano nettamente sfavoriti i ragazzi di Andrea Merletti che invece sul proprio terreno di gioco hanno fornito una prestazione di altissima intensità mentale e fisica, ren-

dendo la vita difficile ai quotati avversari. Il Cercola è infatti una squadra in cui militano atleti che hanno già disputato una finale nazionale e quindi tecnicamente e mentalmente adatti a questo torneo in cui giocano le migliori 64 formazioni italiane.

Per passare il turno, e affrontare nella seconda fase la vincente tra Orlandina e Catanzaro, la squadra lucerina potrà perdere gara 2 con al massimo un punto di scarto, nell'incontro fissato per domenica prossima a Cercola

alle 19.30.

La gara di sabato pomeriggio è stata vibrante ed emozionante, con le due formazioni che si sono rincorse e superate più volte durante il match disputato davanti ad un folto pubblico che ha incitato i ragazzi lucerini, ulteriore aspetto di soddisfazione sottolineato a fine gara dal presidente Davide Colucci: "Riuscire ad attirare tanta gente per una partita Under 14 è la prima vittoria della società in questa annata in cui si cominciano a raccogliere i frutti

del nostro impegno sui settori giovanili".

Raggiante, ma realista, coach Merletti che ha seguito la squadra fuori dal campo perché squallificato: "Si è trattato della classica partita in cui Davide ha prevalso su Golia - ha commentato non smentendo la superiorità degli avversari - ma questo è il bello dello sport e del basket in particolare: i ragazzi nel giro di pochissime partite hanno compreso l'atteggiamento da tenere in appuntamenti di questo tipo e continua in 2ª

continua dalla prima...

L'US Basket Lucera batte il Cercola in gara 1

l'hanno messo in pratica splendidamente. Avevamo bisogno proprio di questa crescita mentale della quale sono veramente felice, anche perché ora andremo a Cercola convinti dei nostri mezzi e consapevoli di poter giocare alla pari la qualificazione".

Soddisfatto doppiamente coach Pietro Bernardi che ha diretto la squadra dalla panchina: "I ragazzi hanno giocato benissimo ed è solamente loro il merito di questa vittoria che è il frutto di un lungo e paziente lavoro svolto in palestra tutti i giorni e con grande impegno".

(Nella foto a dx: Merletti)



Il casting di TeleRadioErre

Foggia. Un format che promette di rivoluzionare il solito schema televisivo. Arriva su TeleRadioErre CASTING, una produzione pensata dall'emittente foggiana che permetterà ai telespettatori di entrare direttamente nel backstage della televisione ed assistere ad un vero e proprio provino. Circa 70 ragazzi si sono messi in gioco con le loro capacità davanti alle telecamere per superare il casting effettuato da TeleRadioErre. Solo alcuni di loro però, verranno selezionati per accedere alla finale che decreterà i nomi di coloro che saranno i nuovi volti della storica emittente foggiana, nuovi giornalisti e speaker radiofonici di Radio Nova. A selezionarli ci sarà una commissione pensata ad hoc e guidata da Lello Scarano, veterano di Teleradioerre. Accanto a lui, ad interrogare e provinare i ragazzi Roberta De Mattheis, conduttrice televisiva che ha mosso i primi passi proprio a TeleRadioErre, Tony Di Corcia, capo-re-

dattore del Viveur nonché esperto di moda, Mario di Tullio, direttore artistico di RadioNova, Vanni Natola, celeberrimo maestro di fotografia e il lookmaker Daniele Guerra. Canti, balli, prove di recitazione e dizione caratterizzeranno il provino insieme alla allegria e alla spigliatezza dei ragazzi che sognano di fare il loro ingresso nel mondo dello spettacolo. I telespettatori potranno così spiare, grazie alla ripresa televisiva, le prove di questi giovani talenti e assistere ai commenti della commissione esaminatrice.

Un format rivoluzionario anche per la grafica curata da Inedito srl e al lavoro della squadra tecnica di Teleradioerre.

Quattro puntate alle quali seguirà la Finalissima per decretare i vincitori, che andranno in onda ogni venerdì alle 20,15 ed in replica nelle seguenti fasce orarie: sabato ore 16,00; domenica ore 19,15; lunedì ore 10,00; martedì ore 12,00; mercoledì ore 16,00; giovedì ore 17,30

Convegno sul turismo sostenibile come fattore di competitività

Monte Sant' Angelo.

Sabato 19 maggio 2007, alle ore 09,00, appuntamento presso il Museo Tancredi di Monte Sant' Angelo, per un convegno dal titolo "Turismo sostenibile come fattore di competitività". L'incontro è organizzato dalla Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Foggia e la Fondazione Siniscalco Ceci, in collaborazione con

Legambiente e con il patrocinio dell'Assessorato al Turismo della Provincia di Foggia, il Comune di Monte Sant' Angelo e la Comunità Montana del Gargano.

Il Convegno si propone di dare una visione d'insieme della realtà turistica e dall'altro di approfondire le tematiche principali legate al turismo sostenibile, con particolare riguardo alla realtà locale.

A Torremaggiore il referendum sulla Moldaunia

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Ai tanti grattacapi che assillano i cittadini di Torremaggiore se ne aggiungerà un altro tra breve tempo: quello di aderire o di respingere, tramite referendum, alla proposta di costituzione della regione "Moldaunia" tramite l'aggregazione della Capitanata alla regione Molise sancendo il suo definitivo distacco dalla Puglia.

C'è un ponticello in muratura sul torrente Tona nell'ansa che questo corso d'acqua forma prima di riversarsi nel fiume Fortore che separa per tre metri la sponda pugliese da quella molisana e, per un torremaggiorese, basta sedersi sopra una della due spallette per stare a cavallo di entrambe le due Regioni confinanti in quel punto.

Durante una scorsa tornata consiliare il proponente di questa istituendo regione, l'ingegnere Gennaro Amodeo, con tanto di cartello appeso al collo, proponeva al sindaco Alcide Di Pumpo di fare approvare la sera stessa dal Consiglio Comunale l'adesione alla Moldaunia ma il Primo Cittadino è stato dell'avviso di affidare la soluzione della proposta al Corpo Elettorale tramite l'indizione di un Referendum.

Nella discussione sull'argomento protrattasi per diverse ore è stato sostenuto che l'aderire alla nuova regione sia la soluzione migliore per punire la Giunta Vendola per il modo con cui tratta la Provincia di Foggia e che non esiste nessuna affinità linguistica e culturale tra baresi e foggiani.

Sempre nel corso della discussione consiliare, da parte del diessino Marolla e da parte dell'U. D. C. Perenzi è stato detto che sia il Comune di Savignano Irpino, in Campania, e sia quello di Santa Croce di Magliano, in Molise, hanno chiesto di aggregarsi alla regione Puglia per protesta contro le rispettive Regioni.

Nel volantino diffuso in questa occasione dall'Ingegnere Amodeo, sotto il titolo: "In Hoc Signo Vincas" sono evidenziati i vantaggi che i foggiani trarrebbero aggregandosi al Molise, vantaggi che vanno dalla costruzione della linea ferroviaria Foggia- Campobasso-Roma a raddoppio del numero dei consiglieri regionali foggiani nei confronti di quelli molisani determinato dagli abitanti censiti.

La Provincia Foggia, sostiene il Sindaco Di Pumpo nel suo intervento in Aula, occupa il 37% del territorio pugliese ma ha come sua spettanza soltanto undici consiglieri regionali omettendo di dire che questi ultimi sono eletti non in base alla estensione territoriale ma in base al numero degli elettori.

In virtù delle Leggi vigenti gli Assessori sono nominati del Sindaco e Sindaco e consiglieri comunali occupano tali cariche non per concorso ma per elezione per cui non si può pretendere da loro la conoscenza alla perfezione della "Storia Patria".

Venticinque anni dopo che i Romani subirono l'onta delle "For-

che Caudine" strinsero un patto federativo con la Città-Stato di Teano Appulo e tre secoli dopo l'Imperatore Augusto istituì la "Regio Secunda Apulia et Calabria" estesa dal Trigno al Basento alla Penisola Salentina che nel suo assieme abbracciava un territorio comprendente etnie diverse quali Frentani, Appuli, Peucezi, Messapi, Iapigi e Lucani.

Nell'anno 79 dopo Cristo Plinio, originario di Como, descrisse in un volume della sua "Storia Naturale" un territorio derivato da un racconto mitologico secondo il quale l'eroe greco Diomede, vagabondando dopo la distruzione di Troia approda a Sipontum e dopo avere sposato la figlia di Re Dauno e fondata la città di Arpi diede il nome al territorio chiamandolo "Daunia" esteso dal Biferno a Venosa inserendovi i toponimi "Tiferum", "Cliternium", "Lacus Pantanus" e "Sinus Uria" omettendo il toponimo "Apulia".

Agli inizi dell'undicesimo secolo il territorio che dai Bizantini era chiamato "Thema di Longobardia" o "Longobardia Minore" venne posto sotto la giurisdizione di un funzionario di nomina imperiale chiamato "Catepano", poi "Catapano" e "Capatano" e da allora il territorio venne definito "Capitanata".

Per quanto riguarda l'origine del toponimo "Molise" bisogna risalire al signorotto Normanno Roberto di Bassavilla, Conte di Conversano, il quale caduto in disgrazia nei confronti del Re Guglielmo "il Malo" perse titolo e beni e li riebbero soltanto sotto il Re Guglielmo "il Buono" che lo nominò "Conte di Lauritello" (la attuale Rotello) e qualche anno dopo questo Roberto di Bassavilla si è autoinsignito del titolo di "Conte di Molisio".

Fin qui l'acceso storico.

Passando a quello economico quali vantaggi trarrebbero i foggiani qualora le loro uve, le loro olive, i loro pomodori e il loro grano duro

continuassero a prendere le vie del Veneto, della Toscana e della Campania invece di essere trasformati "in loco" da materia grezza a prodotto rifinito ed essere commercializzati direttamente dagli stessi produttori associati?

Il contadino barese nel suo campicello sotto l'ulivo e sotto il mandorlo coltiva ortaggi d'ogni genere per il consumo familiare ma le olive e le mandorle non se le vende o se le mangia ma le olive le disossa e le farcisce e le mandorle le ricopre di zucchero e le trasforma in confetti traendo profitto da questo "valore aggiunto" costituito dal prodotto rifinito.

Non si dimentichi che per circa cinque secoli (1443-1929) la Capitanata o Daunia e stata sottoposta alla transumanza, attività fiorentissima per gli armentari quando essa era praticata ma che è decaduta economicamente e demograficamente con la "censuazione" del Tavoliere di Puglia che ha generato la ricostruzione del latifondo che soltanto la Riforma fondiaria degli anni cinquanta doveva ridimensionare in parte.

"Qualora chiamassimo la rosa con un altro nome perderebbe essa il suo profumo?" dice un personaggio Shakespeariano; qualora resteremmo pugliesi o diventassimo moldauni quali vantaggi traeremo se non sapessimo sfruttare al massimo le nostre risorse costituite dai nostri prodotti agricoli trasformandoli sul posto?

Invece di attendere le "grazie" di Nichi Vendola accusato di preferire l'asse Bari-Lecce o disperare nei favori di Campobasso diamoci da fare nel convincere i foggiani a darsi una smossa muovendosi nella direzione di restare Pugliesi, di valorizzare la loro produzione agricola e di essere fieri di avere delle radici che affondano nell'antichissima Apulia.

A Torremaggiore in scena "I Dieci Comandamenti"

Torremaggiore. Anche quest'anno si torna in scena, dopo il successo dello scorso anno con il musical su Madre Teresa di Calcutta che fu replicato oltre che nelle due serate di esordio a Torremaggiore, anche a San Severo, Napoli, Sannicandro Gargano e nella città di Torino in occasione della festa in onore di Maria SS. della Fontana.

I ragazzi della parrocchia "San Nicola - Spirito Santo" di Torremaggiore tornano alla carica con un nuovo spettacolo, il musical: "I dieci Comandamenti".

Grande è stato l'impegno di tutti i ragazzi, guidati dalla paziente Serena Della Malva, ma anche dal parroco don Peppino Ciavarella e da Silvana Ricci. L'obiettivo di questi educatori, a prescindere dallo spettacolo è stato già raggiunto. Sono riusciti infatti a tenere insieme quasi tutte le sere, già da settembre, quando si è deciso di partire per questa nuova esperienza, oltre 40 ragazzi.

Grazie all'impegno delle Amministrazioni Comunali di Torremaggiore e San

Severo che hanno messo a disposizione dei ragazzi i relativi teatri per l'esordio, si partirà dal teatro L. Rossi di Torremaggiore il 15 maggio con replica il 16 per continuare il 23 maggio al teatro G. Verdi di San Severo e poi... si confiderà nelle disponibilità di altre amministrazioni, a cominciare dall'Amministrazione Provinciale.

E' bene precisare che si sta parlando di ragazzi che stanno dando il meglio di loro stessi, anche con grossi sacrifici, considerando che la maggior parte di loro sono impegnati con gli studi ed altri con il lavoro, quindi la preparazione dello spettacolo è stata effettuata di sera e con, grandi sacrifici nei giorni festivi.

Ora dopo aver raggiunto il primo obiettivo di aggregazione e socializzazione, il gruppo vuole togliersi la soddisfazione di riuscire, così com'è avvenuto l'anno scorso, a trasmettere un forte messaggio di Amore e Libertà e allo stesso tempo di riuscire ad aiutare le opere della parrocchia con il ricavato degli spettacoli.

Il Trio Johannes alla sala "Paisello"

Lucera. Un vero concerto-evento quello che l'Associazione Amici della Musica "Giovanni Paisiello" di Lucera ha organizzato per sabato 19 maggio alle 20.00.

Ospite del nono e impedibile appuntamento della prestigiosa 24ª Stagione concertistica sarà il TRIO JOHANNES, formazione nata nel 1993 dall'incontro di tre big della musica: Francesco MANARA e Massimo POLIDORI, rispettivamente 1° violino solista e 1° violoncello dell'Orchestra del "Teatro alla Scala" di Milano, e Claudio VOGHERA, uno dei più apprezzati cameristi italiani, docente al Conservatorio "Verdi" di Torino.

Il celebre Trio, oltre ad essere stato ospite di importanti società concertistiche italiane e straniere, nel 2000 si è esibito in una tournée in Sud America organizzata dal Cidim suonando nelle principali sale da concerto di Argentina, Brasile e Uruguay. Grazie ad un progetto sostenuto dagli Amici della Musica di Vicenza, ha inciso il suo primo CD con musiche di Beethoven e Brahms per l'etichetta "Sicut Sol". Il Trio Johannes vanta importanti affer-

mazioni a livello internazionale: nel 1998 il II Premio al "III Concorso Internazionale Premio Trio di Trieste", nel 1999 il II Premio al "3rd International Chamber Music Competition" di Osaka; nel 2001 è risultato inoltre vincitore del "50th Concert Artists Guild Competition" di New York e nel 2002 ha debuttato negli Stati Uniti suonando per le principali società concertistiche tra le quali la Weill Recital Hall della Carnegie Hall a New York, la Pittsburgh Chamber Music Society and la Market Square Concerts di

Harrisburg.

Per il pubblico della Sala "Paisello" di Lucera i tre artisti interpreteranno opere di Schumann (Fantasiestücke op. 88) di Beethoven (trio op. 70 n. 1 in re maggiore "Gli Spettri") e di Mendelssohn (Trio op. 66 in do minore).

La presentazione del concerto sarà a cura del consulente artistico dell'associazione, il Maestro Francesco Mastromatteo.

L'ingresso in sala è alle 19.00, mentre l'inizio è previsto alle 19.30.



Hospice cure palliative don Uva, accreditata la struttura di Foggia

A poco più di due mesi dall'inaugurazione - tenuta lo scorso 24 febbraio alla presenza dell'arcivescovo della diocesi Foggia / Bovino mons. Francesco Pio Tamburino - l'hospice per le cure palliative Don Uva dell'ospedale Santa Maria Bambina di Foggia è stato ufficialmente accreditato dalla Regione Puglia a svolgere attività assistenziale in regime di convenzione col Sistema sanitario nazionale (trattasi di accreditamento istituzionale e non in regime provvisorio, probabilmente uno dei pochi in Italia). Una conquista non da poco, se si considera che si tratta del primo centro specializzato della Capitanata e di uno dei migliori del Sud Italia: argomenti che hanno indotto la Regione a bruciare le tappe di un procedimento - come quello dell'accREDITamento - solitamente molto più lungo e complicato. Tutte le verifiche strutturali e assistenziali cui è stato sottoposto il centro dalle commissioni regionali sono state superate senza alcun ostacolo, per cui dallo scorso 3 maggio l'hospice don Uva ricovera pazienti con la certezza del rimborso delle prestazioni effettuate ma soprattutto con la garanzia di offrire all'utenza la possibilità di un'assistenza altamente professionale e del tutto gratuita.

Un risultato che è stato salutato con grande soddisfazione anche da suor Marcella Cesa, rappresentante legale della Congregazione ancelle della divina provvidenza, che ha commentato l'avvenuto accREDITamento "definendolo un altro passo verso l'assistenza dei più deboli che predicava e perseguiva don Uva". Dotata di 12 posti letto allestiti in altrettante camere autonome, ciascuna con poltrona letto riservata ai parenti dei pazienti, ed ancora di refettorio, piccola biblioteca e sala lettura, grande terrazza, giardino, sala tv, palestra, stanza per massoterapia, cucina a disposi-

zione degli utenti con facoltà di personalizzare gli alimenti, tutto all'interno di una struttura all'avanguardia dotata di arredi e strumenti di ultima generazione, l'hospice don Uva non nasce come destinazione ultima dei malati terminali di cancro ma innanzi tutto per colmare il vuoto strutturale generato dal gap della sanità pubblica nei confronti di questa frontiera di assistenza. "Questa è la vera conquista - argomenta Dario Rizzi, dirigente amministrativo dell'ospedale Santa Maria Bambina -. La vera conquista, seguendo lo spirito e gli insegnamenti di don Uva, è essere riusciti a colmare questo vuoto come se fossimo una struttura pubblica. L'accREDITamento ci permette di aprire ufficialmente all'utenza, perché va chiarito che abbiamo comunque accolto altri pazienti senza mai fargli sostenere alcuna spesa anche in assenza dell'ufficializzazione da parte della Regione. Siamo assolutamente soddisfatti di questo traguardo, perché sul piano programmatico ribadisce che il Santa Maria Bambina ha intrapreso la strada del rilancio e della differenziazione delle specialità assistenziali, proponendosi come una delle strutture più sicure e affidabili del territorio".

Tuttavia l'hospice don Uva rappresenta il primo passo verso il completamento di un comparto assistenziale ancora deficitario per la provincia di Foggia. Secondo le vigenti normative, ai pazienti terminali di cancro dovrebbe essere riservato in via esclusiva un posto letto ogni 10mila residenti. Per quanto riguarda la Capitanata - che senza i comuni di Margherita, San Ferdinando e Trinitapoli conta circa 640mila residenti - i posti letto destinati ai pazienti degli hospice dovrebbero essere almeno 64. Ma se, come accennato, quello del don Uva è

l'unico hospice della provincia con 12 posti letto, si deduce che il deficit di alloggi soltanto in Capitanata ammonta a 52 posti da assegnare. Altre due strutture sarebbero in via di ultimazione a Torremaggiore, con la dotazione di altri 8 posti letto, e a San Giovanni Rotondo che sarebbe stata autorizzata a istituire altri 16. "Per questo abbiamo chiesto alla Regione - sostiene Giuseppe D'Alessandro, direttore sanitario dell'ospedale Santa Maria Bambina - di potenziare la nostra dotazione fino a 20 posti letto, sia per colmare questa carenza sia per rendere il ruolo dell'hospice foggiano ancora più baricentrico rispetto a tutta la provincia. Avremmo in animo di ampliare la nostra struttura, completando l'edificio che abbiamo realizzato a tempo di record ma con grandissime gratificazioni visto che abbiamo incassato i complimenti di tutte le istituzioni sanitarie locali e regionali. E proprio con l'assessore regionale alla sanità, Alberto Tedesco, abbiamo seriamente affrontato l'eventualità di ampliare la struttura a nostra spesa per poi ricevere l'accREDITamento in tempi brevissimi come quello che ha già riconosciuto i primi dodici posti letto. Il discorso è già in fase avanzata, per cui non escludiamo che entro la fine dell'anno si possa ufficializzare l'estensione dell'hospice". Nella sua attuale dimensione, l'hospice per le cure palliative don Uva è destinato per l'elevatissimo costo delle cure e per la complessa metodologia di assistenza ai pazienti di cancro ad accumulare una perdita di esercizio. "Ma lo spirito di don Uva e l'impegno che ci siamo assunti con l'utenza - spiega ancora Rizzi - fanno sì che la struttura resti comunque a disposizione di chi ne ha bisogno, perché è esattamente questo l'obiettivo che ci siamo posti quando lo abbiamo aperto".

Riaprirà il distaccamento Vigili del Fuoco di Lucera

Foggia. La decisione di riaprire il distaccamento dei Vigili del Fuoco del comprensorio di Lucera, la cui attività era stata sospesa dal 26 marzo 2007, è stata raggiunta nel corso dell'incontro svoltosi in Prefettura su richiesta delle segreterie territoriali della Cisl e della Federazione Vigili del Fuoco Cisl di Foggia.

Nei giorni scorsi, la Cisl aveva anche inviato una lettera ai sindaci dei sedici Comuni interessati - Lucera, Troia, Biccari, Volturino, Volturara, Motta Montecorvino, San Marco La Catola, Celenza, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito, Roseto, Alberona, Pietra Montecorvino, Orsara, Carlantino e Faeto - per chiederne la mobilitazione a sostegno dell'iniziativa a salvaguardia di un fondamentale presidio per la sicurezza dei lavoratori e cittadini del territorio.

"Piena soddisfazione" è stata espressa dal segretario territoriale della UST Cisl, Carlo Ferrara, e dal segretario generale territoriale di categoria, Michele Lanza, al termine dell'incontro presieduto dal Prefetto di Foggia, Sandro Calvosa, a cui hanno partecipato la delegazione sindacale della Cisl, il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia ed il Sindaco della Città di Lucera. "L'iniziativa della Cisl è stata decisiva per sbloccare una situazione di stallo probabil-

mente dovuta - evidenziano Ferrara e Lanza - solo ad incomprensioni tra l'Amministrazione Comunale ed il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco. E' importante aver ottenuto l'impegno alla riapertura del distaccamento del comprensorio di Lucera - sottolineano i sindacalisti - che vigila su di un'area vasta, dall'orografia difficile e con un patrimonio boschivo particolarmente soggetto a rischi di incendio con l'approssimarsi del periodo estivo".

Dall'incontro dinanzi al Prefetto Calvosa è emerso un duplice impegno dei convenuti: a riattivare al più presto la funzionalità della struttura, che ha ospitato la sede del distaccamento fino al 26 marzo scorso, dopo i lavori necessari ed una verifica dell'idoneità dei locali a cura della ASL; ad avviare le procedure per l'assegnazione della nuova sede del distaccamento nei nuovi locali, già individuati e messi a disposizione dal Comune di Lucera, previa esecuzione dei lavori di adattamento anch'essi già progettati.

"Continueremo a vigilare sulla corretta esecuzione degli impegni e sul rispetto della tempistica nell'interesse del territorio e dei lavoratori interessati" hanno assicurato infine i dirigenti sindacali della Cisl, Ferrara e Lanza.

Sannicandro for Africa

Sannicandro G.co. L'assessore alle politiche interculturali, stimolato da suor Carmina Marsano, impegnata da diversi anni in progetti in Tanzania, ha organizzato, con l'apporto fondamentale di molte associazioni di volontariato presenti nel comune di San Nicandro Garganico (Avis, Aido, Legambiente, Unitali, Unitre, Agesci, Enocibus, Centro Studi Storici ed Archeologici del Gargano, gruppo Buon Samaritano) e il patrocinio della Presidenza del Consiglio Regionale della Puglia, una serata di spettacolo la sera del 19 maggio 2007 presso il Teatro Italia, il cui ricavato sarà interamente devoluto a sostenere il progetto RiCAD - Missione Chibumagwa - Singida (Tanzania) destinato principalmente alla costruzione di una condotta idrica, ma avente come obiettivo politico la valorizzazione della donna e il suo inserimento nel mondo del lavoro.

L'iniziativa "Sannicandro for Africa" vuole essere un momento di grande solidarietà e partecipazione della città di San Nicandro Garganico a sostenere la causa allo sviluppo dei paesi del terzo mondo. Si vuole promuovere inoltre un'efficace azione di educazione alla pace, alla solidarietà e alla convivenza. Scongiorare la cultura della prevaricazione e della violenza vuol dire promuovere una cultura sociale che faccia riferimento a

valori positivi, come l'integrazione, la socializzazione, l'accettazione degli altri e la valorizzazione di ogni differenza.

Lo spettacolo teatrale è allestito in collaborazione con l'Associazione Daunia Spettacoli, una compagnia composta da giovani attori della provincia di Foggia coordinati da Germano Benincaso, che - per l'occasione - metterà in scena una divertente commedia di Ray Cooney: "Funny money", ovvero: "Una valigia piena di soldi".

Il testo del celebre commediografo inglese è già andato in scena con grandissimo successo all'Oda Teatro, al Teatro del Fuoco di Foggia ed al Teatro Garibaldi di Lucera. Protagonisti del lavoro sono, come si diceva, giovani attori della Capitanata che hanno frequentato laboratori e stages di teatro e che già lo scorso anno si sono fatti apprezzare per la messa in scena di un altro bellissimo lavoro di Cooney: "Taxi a due piazze" con il quale hanno avuto l'opportunità di maturare una significativa esperienza.

La regia di "Funny money" è curata da Lello Manna; le scene sono di Giuseppe Grasso; interpreti: Nicola Ciccariello, Stefania Benincaso, Domenico Cavallo, Daniela Balta, Tony Campanozzi, Luca Cicoletta e Rocco Rampino.

Russo Rossi e Velardi alla "Paisiello" di Lucera

Lucera. Sabato 5 maggio la viola e il pianoforte sono stati i protagonisti del nuovo appuntamento della 24esima Stagione Concertistica organizzata dall'Associazione Amici della Musica "Giovanni Paisiello" di Lucera.

Il violista Giuseppe RUSSO ROSSI e la pianista Viviana VELARDI sono infatti i due artisti che si sono esibiti nella Sala di Via Bozzini 8 in un affascinante programma. Si è cominciato con la Sonata di R. Clarke e si è proseguiti con Schumann (Marchenbilder op. 113), Prokofiev (Romeo e Giulietta) e Borisowsky.

Diplomatosi a 17 anni in violino e viola con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore al Conservatorio "N. Piccinni" di Bari, Giuseppe Russo Rossi vanta già un curriculum di tutto rispetto avendo vinto numerosi concorsi internazionali tra cui il 'Premio

Nazionale delle Arti' di Vittorio Veneto (in giuria Uto Ughi: "Per la raffinatezza, bellezza di suono e musicalità"). Collabora con l'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano e recentemente ha debuttato con l'ORT sotto la direzione di G. Ferro e ha preso parte in concerti di musica da camera con celebri artisti tra cui Salvatore Accardo.

Viviana Velardi si è affermata in numerosi concorsi pianistici e cameristici ottenendo premi e tenendo concerti in varie città italiane. Apprezzata, in particolare, per la bellezza del suono, la raffinatezza del gusto estetico e la sensibilità interpretativa, è invitata a suonare per associazioni italiane e straniere.

La presentazione dell'evento, come di consueto, è stata a cura del consulente artistico dell'Associazione Amici della Musica, il M.o Francesco Mastromatteo.

Impronte preistoriche sul Gargano

RIGNANO GARGANICO (FG). Sono decine e hanno tutte lo stesso aspetto. Sono possibili impronte di antichi rettili vissuti nel Parco Nazionale del Gargano e rinvenute in una località top secret tra Rignano Garganico e San Marco in Lamis. La scoperta, a quanto si è appreso, è avvenuta occasionalmente l'estate scorsa ad opera di escursionisti domenicali, ma è stata resa nota solo oggi dall'agenzia di stampa quotidiana Garganopress.net. Una famiglia rignanese, padre, madre e figlia, al termine di una lunga passeggiata in altura stava facendo ritorno in paese quando all'improvviso si è imbattuta in una enorme lastra calcarea. Fin qui nulla di strano, il Gargano è pieno di "chianche" e lastroni, se non fosse per il fatto che la stessa recava nella parte superiore strane concavità, tutte regolari: un cerchio grande di 20-30 cm sormontato da tre cerchi più piccoli di 8-10 cm. La scoperta è stata subito comunicata ad alcuni geologi e ricercatori, che stanno verificando la concretezza scientifica del rinvenimento. Se siano o meno impronte di dinosauro lo deciderà la scienza, fatto sta in questa parte del Gargano gli antichissimi rettili vivevano già dai 150 ai 80 milioni di anni fa, quando il Promontorio non aveva la forma attuale e doveva essere un tutt'uno con il continente africano ed Est europeo. Ciò è dimostrato dal rinvenimento, risalente all'anno 2000, di contro-impronte e impronte di erbivori e carnivori in una cava ubicata tra Borgo Celano, la frazione turistica di San Marco in Lamis che oggi ospita un apposito centro visita del Parco, e la città cara a San Pio da Pietrelcina. Il Prof. Alfonso Bosellini, il Dr. Piero Gianolla e il Dr. Michele Morsilli, ricercatori del

Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università di Ferrara, hanno recentemente scoperto decine di impronte di dinosauri sulla superficie di rocce datate al Cretaceo inferiore (circa 125 milioni di anni fa) nel Promontorio del Gargano. Come si legge sul portale www.geologi.it, questa scoperta rappresenta la prima segnalazione di impronte di dinosauro sul Gargano e testimonia come questi grandi rettili "passeggiassero" già sui sedimenti della piattaforma Apula (un esteso banco carbonatico paragonabile a quello delle attuali Bahamas) circa 50 milioni di anni prima di quelli di Altamura. Le impronte garganiche, come risaputo, sono di notevoli dimensioni e da uno studio preliminare, effettuato dal gruppo degli scopritori insieme al Prof. Antonio Russo (Ordinario di Paleontologia dell'Università di Modena) e al Dr. Fabio Dalla Vecchia (del Museo Paleontologico di Monfalcone), apparirebbero a grossi dinosauri bipedi (tridattili) sia carnivori (Teropodi) che erbivori (Ornitopodi). Sempre nel 2000 sono state rinvenute alcune impronte circolari che probabilmente sono state lasciate da dinosauri quadrupedi (Sauropodi). Dal punto di vista scientifico questa scoperta rappresenta un importante nuovo dato da tenere presente nelle ricostruzioni paleogeografiche del Cretaceo inferiore, mentre, per gli appassionati di dinosauri, un ulteriore motivo per raggiungere e scoprire lo splendido territorio del Parco Nazionale del Gargano. Ritornando al rinvenimento in quel di Rignano, le presunte impronte sarebbero circa una trentina e si articolerebbero lungo la linea di un camminamento animale.

(Fonte Garganopress.net)

A Foggia un convegno Internazionale Saladino d'Ascoli - La Scienza della salute e l'Intercultura

Foggia. L'Università degli Studi di Foggia e il Comune di Ascoli Satriano, per ricordare l'illustre cittadino Saladino Ferro di Ascoli, medico vissuto nel XV secolo, le cui opere sono note in tutto il mondo, organizzano nei giorni 25 e 26 maggio 2007, presso l'Aula Magna della Facoltà di Economia, il convegno internazionale "Saladino d'Ascoli - La Scienza della salute e l'Intercultura".

L'incontro, organizzato con il patrocinio della Presidenza della Repubblica, della Regione Puglia



e della Provincia di Foggia, vedrà la partecipazione di numerosi studiosi di fama nazionale ed internazionale che si confronteranno sulle tematiche della medicina e della farmacologia nell'età moderna.

Medico personale del principe di Taranto, Giovanni Antonio del Balzo Orsini, e archiatra del principato, Saladino d'Ascoli non è stato solo il "medico dei medici" pugliesi, ma con la pubblicazione del suo Compendium Aromatariorum, la prima opera farmacologica stampata nel mondo, ha dato al mondo farmaceutico europeo quello che è stato il testo ufficiale di studio e di abilitazione alla professione fino al XVIII secolo.

Saladino d'Ascoli, appartenente alla numerosa e fiorente comunità ebraica di Ascoli Satriano, ponendosi alla confluenza tra medicina greco-latina e medicina arabo-ebraica, all'interno dell'Europa e dell'Italia rinascimentale, ha svolto una preziosa funzione di mediazione interculturale tra scienza araba e scienza moderna europea, oltre che tra scuola medica salernitana e scuola medica padovana.

La presenza delle opere di Saladino d'Ascoli nelle maggiori biblioteche europee, le recenti edizioni critiche in ebraico e in spagnolo e la recentissima riedizione italiana del suo Compendium Aromatariorum costituiscono, insieme con la grande quantità di studi riguardanti anche il suo innovativo Trattato

sulla peste, la dimostrazione dell'enorme risonanza internazionale che il suo contributo al progresso della scienza e della professione medico-farmaceutica continua ad avere.

L'opera e l'attività di un intellettuale ebreo del Mezzogiorno, che connette il mondo culturale arabo al mondo culturale latino dell'umanesimo europeo inducono gli organizzatori del Convegno ad offrirlo alla riflessione contemporanea quale modello di appassionato dialogo interculturale e di

di Foggia "La fito-terapia tra opportunità e suggestioni" ore 17.30 Relazione del Prof. Mauro DI GIANDOMENICO Università degli Studi di Bari "Teoria e pratica medica nella Puglia del XV Secolo" ore 18.15

Relazione del Prof. Mahmud Fawzi AL-MANNAWI Università del Cairo "La medicina araba tra scienza antica e scienza moderna"

Sabato 26 maggio 2007 ore 09.45 Relazione dei Dott.ri Giannantonio e Tito PICCIONI Accademia Romana di Storia della Farmacia e Scienze Farmaceutiche "L'evoluzione del concetto di farmaco nel Compendium Aromatariorum di Saladino d'Ascoli" ore 10.30 Relazione del Prof. Stefano ARIETI

Università degli Studi di Bologna "I medici ebrei e i progressi del sistema sanitario italiano" ore 11.15 Relazione del Prof. Thomas M. CAPUANO Truman State University

"La versión castellana (1515) del Compendium Aromatariorum" ore 12.00 Relazione della Prof.ssa Franca PINTO MINERVA Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia - Università degli Studi di Foggia "Il diritto alla differenza e il diritto alla salute" ore 12.45 Conclusioni del Sottosegretario di Stato alla Salute Prof. Antonio GAGLIONE.

A conclusione dei lavori avrà luogo un'escursione ad Ascoli

profondissima humanitas, ricordando che Saladino d'Ascoli volle e seppe unire ad un lavoro scientifico di alto livello non solo la professione di archiatra e di medico di corte, ma anche quella di medico condotto delle classi popolari del Mezzogiorno.

Programma

Venerdì 25 maggio 2006 ore 09.30 Saluto delle Autorità ore 10.15 Relazione del Prof. Francesco

CAPRIGLIONE Istituto Magistrale di Lucera "Farmacopea e medicina nell'età moderna: la sintesi di Saladino d'Ascoli" ore 11.00 Relazione del Prof. Carlo VIGANÒ Istituto Freudiano per la clinica, la terapia e la scienza "La medicina tra natura e cultura" ore 16.00 Relazione del Prof. Giorgio ZANCHIN Università degli Studi di Padova "Arti e medicina a Padova nel Quattrocento" ore 16.45

Relazione della Prof.ssa Luigia TRABACE Università degli Studi



Satriano con visita ai beni storico-artistico-archeologici e alla mostra bibliografica dedicata a Saladino Ferro.

(Nella foto a sin. scavo archeologico ad Ascoli, a d. l'Università di Foggia)

MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 12458. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore, che si assume la responsabilità a norma di legge.

COORDINATORE REDAZIONALE: Silvio Di Pasqua Adattamento Web: Enzo Del Duca

COLLABORATORI: Severino

Carlucci, Giuseppe Agnusdei, A. Palomba, V. Simonelli, F. Sinisi, M. Cosentino, A. Del Duca, El. Del Duca, P. Grasso, E. Raimo, A. Barone

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI

UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

